

***originale**

COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

REGISTRO GENERALE DECRETI SINDACALI

nr. 2 Del 31/03/2015

Numero. 2 Del 31/03/2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ART. 1 COMMA 611 E SEGG. DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015 (L. 23 DICEMBRE 2014 - N. 190)

A) RELAZIONE TECNICA

Il Comune di Montefalco, Comune con una dimensione demografica di 5.710 abitanti al 31.12.2014, sito in Provincia di Perugia, è chiamato, ai sensi dell' art. 1 commi 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 – l. 23 dicembre 2014 n. 190, ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute.

Preso atto dello scarso numero di partecipazioni societarie possedute (trattasi di un solo caso) si ritiene che il presente Piano possa inglobare al suo interno la Relazione tecnica prevista dalla Legge di stabilità.

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI MONTEFALCO.

Il Comune di Montefalco possiede solo una partecipazione societaria, come individuata dai commi 611 e seguenti della L. di stabilità 2015.

La partecipazione societaria è la seguente :

1) VUS S.p.A. : per la seguente percentuale : 2,61 % -

La Vus S.p.A. , o per essere precisi la Valle Umbria Servizi S.p.A., è una multiutility che svolge la gestione integrata di servizi pubblici locali a rete, per l'esattezza servizio idrico integrato, distribuzione del gas, e rifiuti urbani, per vari Comuni del comprensorio folignate, spoletino, e della valnerina, e cioè i 22 Comuni facenti parte dell'Ati 3.

NOTIZIE TRATTE DAL SITO UFFICIALE DELLA SOCIETA' :

Abitanti serviti:


Servizio idrico 152.311

Gas metano 121.944

Rifiuti 128.919

Territorio servito 2.200 kmq

Dipendenti 400



Fatturato (consolidato del 2013) 86.411.960

Risultati di bilancio degli ultimi tre anni :

2011 Euro 120.569,00 - 2012 Euro 231.717,00 - 2013 Euro 1.610.400,00

Il gruppo Valle Umbra Servizi è composto da:

La capogruppo - **Valle Umbra Servizi S.p.A.** Gli azionisti sono i 22 comuni dell'Ato n.3 della Regione dell'Umbria.

Le aziende controllate da VUS SPA:

- **VUS Com** (100%): Acquisto e vendita del gas metano per usi civili e industriali
- **VUS Gpl** (51%): Approvvigionamento e vendita del GPL, gestione e sviluppo impianti e reti GPL

dalla partecipata **ICT Valleumbra Srl** (partecipazione del 30%).

Sussiste inoltre una partecipazione societaria in fase di liquidazione dal 2010 come di seguito dettagliata: MATTATOIO Valle Umbra Sud S.p.A in liquidazione: componenti degli organi di governo della società e relativi compensi: liquidatore (dal 15.2.2010) Vincenzo Lazzaroni € 5.000,00;

In merito agli adempimenti di cui al presente Piano di razionalizzazione, si ritiene che la partecipazione di questo Comune nei confronti di Valle Umbra Servizi S.p.A., **sia legittima** per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, e nello specifico per la gestione dei servizi a rete sopra descritti, servizi a rete che in concreto sono per disposizioni normative gestiti dall'Ati 3, e quindi il Comune si trova a dover essere proprietario di partecipazioni in servizi gestiti da una superiore autorità di ambito.


Infatti ai sensi dell'art. 3bis dl. 138/2011 *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...) sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, (...) Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.*

- Per definire i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete si ritiene di poter utilizzare il riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli: così, risultano i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia.

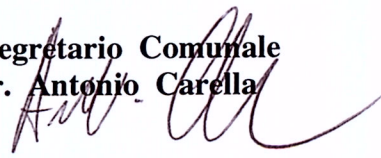
Né, detto per inciso, si rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) del comma 611 della legge di stabilità 2015 :

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Pertanto, stante la competenza di organizzazione dei i servizi pubblici locali a rete degli ambiti territoriali ottimali, si ritiene che il Comune debba **conservare la partecipazione in questa Società (Valle Umbra Servizi S.p.A.)** pur auspicando, alla luce delle ridotte dimensioni dell'Umbria e degli Ati dell'Umbria, che processi di accorpamento degli Ati stessi prefigurino e comportino accorpamenti e diminuzioni delle partecipate indispensabili, con conseguenti economie di scala.



Il Segretario Comunale
Dr. Antonio Carella



B) PIANO OPERATIVO

IL SINDACO

RICORDATO che :

- il Comma 611 della L. di stabilità 2015, così dispone: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri.*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Il comma 612 stabilisce, poi, che: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”.*

RITENUTO TUTTAVIA, anche se la norma di legge su riportata (comma 612), attribuisce espressa competenza al Sindaco per la redazione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione, che alla luce della competenza dei consigli comunali in merito *“all'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o*



servizi mediante convenzione (art. 42, 2° co. T.u.ee.ll.), sia corretto che il presente Piano sia previamente approvato dal Consiglio Comunale;

Preso atto che quindi il Consiglio ha approvato il presente Piano con atto n. 5 del 30 marzo 2015;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3bis dl. 138/2011 *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...) sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, (...)Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.*

- Per definire i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete - in mancanza di definizioni normative - si ritiene di poter utilizzare come riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli: così, risulterebbero come servizi a rete i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia..

Pertanto, stante la competenza di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete degli ambiti territoriali ottimali, il Comune non procederà ad alcuna indicazione in merito, e continuerà a detenere la partecipazione societaria nei servizi a rete.

RICORDATO che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie:

Partecipazioni societarie dirette

1) **VUS S.p.A. : per la seguente percentuale : 2,61 % -**

Partecipazioni societarie indirette (tramite la V.u.s. S.p.A.) :

controllate :

- **VUS Com** (100%)

- **VUS Gpl** (51%)

partecipata **ICT Valleumbra Srl** (partecipazione del 30%);

DATO ATTO che sussiste **inoltre una partecipazione societaria in fase di liquidazione dal 2010 come di seguito dettagliata: MATTATOIO Valle Umbra Sud S.p.A** in liquidazione: componenti degli organi di governo della società e relativi compensi: liquidatore (dal 15.2.2010) Vincenzo Lazzaroni € 5.000,00;

Vista la relazione tecnica sopra riportata (parte A), dalla quale si evince che la partecipazione societaria del Comune di Montefalco nella V.u.s. S.p.A. è legittima per l'Ente (trattasi di servizi a rete) ed in linea con la normativa vigente,

DATO ATTO che:

- non sussistono situazioni di società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori a quello dei dipendenti;



- non sussistono situazioni di partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- non sussistono partecipazioni rilevanti (totalitarie o quanto meno di controllo) in società che operino nello specifico contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DATO ATTO che comunque, per quanto consentito dalla partecipazione societaria detenuta da questo Ente, si vigilerà e si agirà nel senso del contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni, come previsto dalla lettera e), comma 611, art. 1, della L. 190/2014, anche mediante sollecitazioni in tal senso verso l'ATI 3, cui questo Ente appartiene;

DATO ATTO quanto alle conseguenti partecipazioni indirette, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, impegnarsi in seno alla società V.u.s. S.p.A. a far sì che anche l'attività di tali partecipate o controllate della V.u.s. S.p.A. sia limitata alle sole funzioni e compiti definiti "indispensabili" dal comma 611-art. 1 - della L. 190/2014;

DATO ATTO TUTTAVIA che si auspica, alla luce delle ridotte dimensioni dell'Umbria e degli Ati dell'Umbria, che processi di accorpamento degli Ati stessi prefigurino e comportino accorpamenti e diminuzioni delle partecipate indispensabili, con conseguenti economie di scala;

con il presente Piano

DECRETA

- 1) **DI CONSERVARE**, per quanto sopra esposto, l'unica partecipazione societaria detenuta, cioè la partecipazione societaria diretta nella V.u.s. S.p.A. di cui in premessa e nella relazione tecnica.
- 2) **DI DARE ATTO** quanto alle conseguenti partecipazioni indirette, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, impegnarsi in seno alla società V.u.s. S.p.A. a far sì che anche l'attività di tali partecipate o controllate della V.u.s. S.p.A. sia limitata alle sole funzioni e compiti definiti "indispensabili" dal comma 611-art. 1 - della L. 190/2014.
- 3) **DI DARE ATTO** che pertanto non sussistono ulteriori azioni da eseguire, o risparmi da conseguire.
- 4) **DI INVIARE**, ai sensi del comma 612 della L. 190/2014 il presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicarlo nel sito internet istituzionale.



Il Sindaco
Avv. Donatella Tesei